

SARDEGNA - Il Consiglio convocato per il giorno 30

Comprensori, occupazione e programmazione al centro del dibattito alla Regione

La giunta senza alcuna giustificazione ha deciso di modificare le proposte sull'assetto comprensoriale dell'isola precedentemente definite unitariamente - Ultimata la stesura della bozza del piano triennale di rinascita

Costituita in Sardegna la Lega per le autonomie e i poteri locali

CAGLIARI, 26. Si è svolta nei locali dell'APLARS una riunione cui hanno partecipato i rappresentanti del Pci, Psi, Psdi, Pri, Psda...

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 26. Il Consiglio regionale è stato convocato il 30 marzo con all'ordine del giorno la delimitazione dei comprensori...

Intanto il Comitato per la programmazione ha ultimato la stesura della bozza del primo piano triennale di rinascita. Successivamente la Commissione programmazione...

La prossima conferenza prenderà in esame la legge di piano triennale che verrà presentata dall'assessore alla rinascita. In base alle risultanze dell'assemblea regionale...

Si tratta — è stato fatto osservare — di un documento estremamente macchinoso che rischia di determinare dei tempi lunghi nell'attuazione della riforma agro-pastorale...

MANFREDONIA - Iniziativa della giunta

Appello ai cittadini per la grave situazione economica del Comune

Quasi un milione al giorno di interessi - Le carenze della finanza locale denunciate alla conferenza sull'occupazione - Sono necessari tempestivi interventi

Dal nostro corrispondente

FOGGIA, 26. Della grave situazione finanziaria del Comune di Manfredonia si è reso interprete il sindaco, il quale si è rivolto alla cittadinanza con un manifesto per rendere conto della drammatica situazione dell'intera popolazione...

zioni più essenziali e insopprimibili potrebbero venir meno. In questa situazione, senza precedenti per il nostro comune dall'avvento dello Stato italiano...

La situazione del comune di Manfredonia non è l'unica in provincia: altri comuni, infatti, versano nelle medesime condizioni. E' urgente e indispensabile che lo Stato mantenga gli impegni assunti nei riguardi degli enti locali...

A questo punto appare assai difficile poter andare in Consiglio regionale col disegno di legge della giunta. L'opinione prevalente è che la commissione porti avanti una revisione radicale delle proposte formulate dall'esecutivo...

g. p.

il partito

ANDRIA — Un convegno regionale sulle Comunità montane si svolgerà oggi nella sala consiliare del Comune di Andria con inizio alle 9.30. Il convegno organizzato dal Comitato regionale del Pci nel quadro delle iniziative in preparazione...



■ RAGAZZI del Nuorese l'unico «slogo» è la strada o l'osteria. Non a caso la Sardegna detiene un altro triste primato: quello dell'«slogo» come la droga per un ragazzo di città. La condizione dei giovani della zona interiore è semplicemente assurda, soprattutto per quanto riguarda la organizzazione del tempo libero: non esistono impianti sportivi o altre strutture culturali dove trovare momenti di realizzazione, di impegno sociale. In questo senso — per cambiare il destino delle nuove generazioni — si stanno orientando gli enti locali e le organizzazioni come l'ARCI UISP: bisogna approntare, cioè, degli strumenti ricreativi e culturali in grado di rispondere alla vasta domanda che viene dai giovani e dalle ragazze non solo dei centri urbani, ma anche di quelli agricoli e pastorali.

Malgrado le promesse dei notabili, a Nuoro mancano ancora le palestre e le strutture di base

Educazione fisica: una materia prevista soltanto nelle pagelle

I pochi impianti disponibili sono concessi alle due società che praticano sport federali — Secondo l'assessore Careddu, le attività sportive sono prerogativa degli atleti — Le iniziative dell'UISP e della FGCI — E' necessario gestire attentamente i fondi previsti dalla legge 781

Per l'intransigenza padronale

Alla «Manifattura del Basento» rotte le trattative

Da 15 giorni i 90 corsisti non assenti dall'ANIC presidiano lo stabilimento

MATERA, 26. Alla Manifattura del Basento, un'azienda tessile con 106 dipendenti, sono state rotte le trattative avviate dopo gli scioperi che avevano bloccato la fabbrica. L'azienda ha infatti assunto un atteggiamento assai grave, rinunciando a prendere qualsiasi impegno sui punti più qualificanti della piattaforma sindacale...

L'irrigidimento dell'azienda ha costretto i sindacati ad interrompere la trattativa e a proclamare lo sciopero dalle 22 di oggi. Continua intanto la lotta dei 90 corsisti dell'ANIC per imporre alla azienda la loro assunzione entro il 1975. Da 15 giorni questi disoccupati stazionano permanentemente con tenda e cartelli nel piazzale antistante la fabbrica. Numerose sono le attestazioni di solidarietà e di sostegno alla loro lotta espresse dalle forze sociali e politiche e democratiche e dagli enti locali...

Dal nostro corrispondente

NUORO, 26. I nuoresi, in modo particolare i giovani, ricordano come il cavallo di battaglia elettorale di certi candidati democristiani, prima del 15 giugno, fosse la necessità di dare più spazio alle «pratiche sportive» di costruire «nuovi impianti sportivi», e così via.

Ebbene, poco più di un mese fa l'UISP, con i suoi istruttori sportivi, insegnanti di educazione fisica, chiesero all'assessore allo sport, il socialdemocratico Francesco Careddu, di poter disporre per qualche ora settimanale degli impianti sportivi pubblici. La risposta fu negativa: gli impianti potevano essere concessi solo alle società che praticano sport federali, cioè la Libertas e la Gennargentu (quest'ultima presieduta dallo stesso assessore Careddu) con la motivazione che «lo sport è prerogativa degli atleti».

Gli studenti e gli insegnanti di diversi istituti superiori della città hanno chiesto di fare una maggiore utilizzazione delle palestre scolastiche. Ad essi non è giunta ancora alcuna risposta positiva, col risultato che ormai a Nuoro l'educazione fisica è una materia prevista solo nelle pagelle.

Alcuni impianti sportivi, progettati da anni e da lui strati (come la piscina al coperto di Via Veneto, e un villaggio sportivo), sono tuttora un miraggio per i giovani e i cittadini, ma restano argomenti di propaganda politica per i notabili e delle prossime competizioni elettorali.

Essendo questo il panorama della realtà a Nuoro, i finanziamenti per il settore si riducono a contributi di 20 o 100 mila lire annui caricati a questo o quella società. I giovani che non si arrendono a tale stato di cose, vanno avanti con la buona volontà, senza palestre, senza spogliatoi, senza formazione sportiva di base.

chiamato l'attenzione della opinione pubblica. Spingeva un ragazzo di ottodici anni a specializzarsi in una precisa disciplina senza adeguata preparazione di base, provocando malformazione e deformazione psichiche. Non è possibile trasformare i ragazzi in piccoli campioni di materia! Occorre, al contrario, affermare l'esigenza di una diffusione di massa della pratica sportiva preparatoria, tramite l'educazione fisica nelle scuole e la creazione di impianti prevalentemente di quartiere. I fondi per la costruzione di tali strutture sportive sono scarsi, ma non nulli. Ad esempio, è del dicembre scorso la legge 781, in base alla quale la Cassa del Mezzogiorno finanzia nuovi impianti nelle regioni meridionali.

Quali fondi però spettano alla Sardegna, e quali alla provincia di Nuoro? Come verranno spesi questi fondi? Si rinvia a programmare, oppure si pensa di disperdere i finanziamenti nel sottile gioco delle promesse scolastiche e di tutti gli impianti pubblici, garantendone l'accesso a tutte le associazioni che ne facciano richiesta, regolamentando gli orari, senza alcuna discriminazione.

La FGCI interpella quindi la Giunta comunale perché presenti un programma per la costruzione di nuovi impianti di quartiere, utilizzando i fondi della 781, e perché si proceda alla costituzione di una Consulta cittadina per lo sport di cui facciano parte, anche rappresentanti delle organizzazioni sindacali, dei movimenti giovanili, delle associazioni di massa e dei consigli scolastici. La mozione, con queste proposte, è già stata sottoscritta da oltre 800 giovani nuoresi, e sarà presentata tra breve al sindaco da una delegazione. L'amministrazione comunale non può stare alla finestra: deve intervenire su un problema che interessa migliaia di giovani e di cittadini, i quali premono per una soluzione seria e positiva da trovare con la massima urgenza.

Agostino Erittu

CAGLIARI - Secondo una comunicazione dell'assessore regionale alla Sanità

Salmonellosi: forse è colpa del latte in polvere

Un prodotto della Dieterba sotto accusa — Una dichiarazione del compagno Emanuele Sanna — Una situazione che ripropone inquietanti interrogativi — Urgono programmi di emergenza

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 26. L'assessore all'igiene e sanità della Regione sarda, il cavaliere Tullio Melis ha comunicato ufficialmente che la recente epidemia di salmonellosi (solo a Cagliari oltre 100 casi ufficialmente denunciati) è da attribuire probabilmente ad un latte in polvere (Ankolat) prodotto dalla Dieterba. A tale conclusione si sarebbe giunti dopo che accuratissime analisi batteriologiche avrebbero accertato nel suddetto latte la presenza della salmonella.

La notizia ha destato notevole allarme tra la popolazione, in particolare nelle numerosissime famiglie dove il latte incrinato viene tuttora usato per l'alimentazione dei bambini in tenerissima età.

«La notizia — ci ha dichiarato il compagno Emanuele Sanna, consigliere comunale e assistente presso la divisione pediatria degli Ospedali Riuniti — appare in realtà di gravità estrema e propone inquietanti interrogativi sui metodi con cui vengono prodotti e messi in commercio alimenti per la

infanzia ritenuti finora «perfetti» sia dal punto di vista energetico, sia sotto il profilo igienico. Quello che ancora non appare molto chiaro nella clamorosa rivelazione dell'assessore regionale onorevole Melis è perché si sia perso del proclomissimo tempo prima di bloccare in tutta l'isola la vendita di un latte che già due settimane fa era stato riscontrato inquinato da salmonella in diverse città della penisola.

«Non vorremmo tuttavia — ha ancora detto il compagno dr. Sanna — che questo diventasse un alibi, per

assegnare responsabilità che sono di natura politica e tecnica. Ci riferiamo alla situazione tecnico-sanitaria disastrosa in particolare nella nostra città. Non si dimentichi che Cagliari è senza fogne, senza acqua, senza depuratore, senza scuole e senza ospedali degni di una comunità civile. In più proprio nei giorni scorsi è stato denunciato che negli asili non vi sono neppure i decessi: per provvedere alla pulizia degli ambienti. Se le epidemie scoppiano, e minacciano conseguenze gravissime, si dice con l'approssimarsi della

stagione calda, sappiamo bene di chi è la colpa. «Qui non si tratta — ha affermato il compagno Sanna — solo di registrare e denunciare, ma bisogna provvedere con la massima urgenza elaborando in primo luogo dei programmi di emergenza, e poi realizzando una politica della salute in campo cittadino e in campo regionale. Per raggiungere questi obiettivi primari, è noto che non si può andare avanti con i metodi di governo del passato. Il problema di cambiare, e senza perdere tempo prezioso, si pone più che mai».

Advertisement for 'per 9 giorni il piemonte e a bari' featuring a map of Italy and details about a festival in Piedmont and Bari, including dates, location, and contact information.